

Delibera n° 929

Estratto del processo verbale della seduta del
15 maggio 2015

oggetto:

INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE COMPLESSE SANITARIE DELLA PREVENZIONE, DISTRETTUALI E OSPEDALIERE, NONCHÉ DEI CRITERI STANDARD PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE SEMPLICI.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	assente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	assente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che la legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 recante *“Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”* ha stabilito, fra l’altro che:

- all’art. 18, comma 2: con deliberazione della Giunta regionale sono individuati il fabbisogno delle strutture e gli standard organizzativi della rete dei servizi di assistenza primaria;
- all’art 27, comma 5: con deliberazione della Giunta regionale sono individuati l’elenco delle funzioni assistenziali per le aree funzionali mediche, chirurgiche, materno-infantile, di riabilitazione e dei servizi, il numero dei posti letto ordinari e di day hospital per le aree funzionali mediche, chirurgiche, materno infantile, di riabilitazione, il relativo modulo organizzativo inerente l’articolazione dirigenziale, con riferimento alla tipologia e alla quantità;

Atteso che con DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014 recante *“LR 17/2014, art 18, comma 3 e art 27 comma 5: approvazione definitiva degli standard dell’assistenza primaria e dell’assistenza ospedaliera”* sono stati definiti gli standard dell’assistenza distrettuale e di quella ospedaliera per la quale sono anche state elencate le funzioni di ogni presidio ospedaliero;

Visti:

- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, rep. N. 82/CSR di data 10 luglio 2014, che prevede, fra l’altro, che devono essere fissati parametri e standard per l’individuazione delle strutture complesse e semplici;
- l’Intesa ai sensi dell’articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311” e dell’articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze concernente il Regolamento recante *“Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*, rep. Atti n. 98/CSR di data 5 agosto 2014;
- l’atto di rettifica all’intesa sopra citata, rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015;

Considerato che, fra le altre, tali norme individuano - al fine di perseguire ottimali livelli di qualità e sicurezza delle prestazioni ottenibili solo con casistiche sufficientemente ampie trattate da ogni singola struttura - standard minimi e massimi di strutture per singola disciplina in base al bacino d’utenza;

Visto altresì l’articolo 3 del Regolamento ministeriale citato che specifica che *“Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano applicano il presente decreto compatibilmente con i propri statuti di autonomia e con le relative norme di attuazione”*;

Valutato che, vista la finalità di qualità e sicurezza insita nell’applicazione degli standard, la Regione Friuli Venezia Giulia non possa sottrarsi dall’applicare quanto previsto nel Regolamento di definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera, pur con qualche differenza determinata da alcune opportunità presenti nel territorio regionale;

Ritenuto pertanto:

- di provvedere all’individuazione, relativamente alla parte distrettuale, del dipartimento di salute mentale e delle dipendenze e del dipartimento di prevenzione, delle Strutture Complesse sanitarie con la relativa distribuzione fra le Aziende per l’assistenza sanitaria, come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i cui contenuti risultano congruenti con gli standard individuati nell’allegato 1 della DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014;

- di provvedere, altresì, all'individuazione, relativamente alla parte ospedaliera, delle Strutture Complesse con la relativa distribuzione nei presidi ospedalieri di cui all'articolo 28 della legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014, come da Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i cui contenuti risultano congruenti con le funzioni individuate nell'allegato 2 della DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014;

Atteso che

- nella predisposizione dei rispettivi Atti aziendali di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 17/2014, per l'area sanitaria gli Enti del Servizio Sanitario Regionale dovranno prevedere il numero massimo delle Strutture Complesse indicate negli Allegati 1 e 2, di cui al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- per completare l'offerta delle funzioni previste dalla DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale dovranno proporre negli atti aziendali l'attivazione o il mantenimento di Strutture Semplici dipartimentali, intese come articolazione interna di un Dipartimento, e/o di Strutture Semplici intese come articolazione di una Struttura Complessa, nel rapporto massimo di 1 a 1 rispetto alle Strutture Complesse attribuite a ciascuna azienda;

Precisato che le Strutture Semplici dipartimentali potranno essere previste solo per le funzioni o le attività indicate nella DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014 le quali non siano individuate come Strutture Complesse dagli Allegati 1 e 2 del presente provvedimento;

Ritenuto che l'applicazione degli standard di cui agli Allegati 1 e 2 è da considerarsi vincolante ai fini dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale ;

Precisato che le Aziende dovranno dare completa attuazione alle disposizioni contenute negli atti aziendali entro un triennio dalla data di adozione in via definitiva dello stesso e che la fase transitoria è finalizzata, anche se non in via esclusiva, alla individuazione di percorsi di valorizzazione delle risorse umane più aderenti al nuovo assetto organizzativo ed alla necessaria, graduale e puntuale declinazione delle disposizioni generali nel tessuto organizzativo aziendale;

Precisato, inoltre, che per quanto attiene gli incarichi dirigenziali attualmente affidati con le procedure di cui al DPR 484/1997 ed oggetto di revisione per applicazione degli standard organizzativi, le Aziende dovranno definire, in fase di prima applicazione ed entro il triennio, il profilo professionale di ciascun titolare di incarico di Direttore struttura operativa complessa di cui agli allegati nr. 1 e 2 e conseguentemente procedere a:

- confermare nell'incarico, previa comparazione dei curricula, i Direttori che documentino il possesso dei requisiti previsti nel profilo di struttura; sulla base dei seguenti criteri di massima:
 - o elementi oggettivi previsti nei nuovi atti aziendali, coerenti con la programmazione regionale e comunque rinvenibili in relazione ad altri documenti di programmazione ed organizzazione aziendale;
 - o tipologia della Struttura Complessa e della sua articolazione organizzativa;
 - o competenze manageriali attribuite al Direttore della Struttura Complessa ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 502/92 e dei CCNLL nel tempo vigenti, nonché delle competenze tecnico-professionali richieste dalla mission aziendale per la Struttura Complessa da ricoprire;
 - o altre caratteristiche che l'azienda intende definire in relazione alle specificità delle esigenze operative ed organizzative della Struttura Complessa;
- attivare, previa autorizzazione regionale, nuova procedura selettiva qualora il titolare non documenti i requisiti declinati nel profilo professionale di struttura;

Preso atto che sono in corso di revisione gli attuali Protocolli di Intesa da stilarsi fra Regione e Università;

Visto l'articolo 9, comma 32, del DL 78/2010 convertito con L. 122/2010, e l'articolo 1, comma 18 del DL 138/2011;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia la Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di approvare gli Allegati 1 e 2, parte integrante del presente provvedimento, che definiscono le strutture complesse sanitarie della rete dei servizi ospedalieri, di assistenza primaria e di prevenzione, anche a valenza aziendale, che costituiscono vincolo per gli organi di vertice degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per la definizione delle proposte di atto aziendale;
2. Di dare mandato ai Direttori generali di elaborare la proposta di atto aziendale, tenendo conto dell'organizzazione delle funzioni di cui alla DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014, rispetto a quanto indicato negli Allegati 1 e 2, con la previsione anche delle Strutture Semplici Dipartimentali, intese come articolazione interna di un Dipartimento, e/o di Strutture Semplici intese come articolazione di una Struttura Complessa, nel limite massimo di rapporto 1 a 1 rispetto alle strutture complesse individuate, fermo restando che le strutture semplici dipartimentali possono essere attivate o mantenute per le sole funzioni o attività espressamente indicate nella DGR n. 2673/2014 le quali non siano individuate come Strutture Complesse dagli Allegati 1 e 2 del presente provvedimento;
3. Di stabilire che l'applicazione degli standard di cui agli Allegati 1 e 2 deve considerarsi vincolante ai fini dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale, ma che la sua realizzazione debba avvenire in modo graduale, orientando progressivamente e nell'arco di un triennio l'effettiva attuazione degli incarichi dirigenziali apicali conseguenti ai nuovi assetti organizzativi e funzionali di ciascuno degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
4. Di dare mandato ai Direttori generali di individuare e declinare per ogni Struttura Complessa le caratteristiche specifiche del profilo professionale dell'incarico di Direttore del SOC sulla base dei seguenti criteri di massima:
 - elementi oggettivi previsti nei nuovi atti aziendali, coerenti con la programmazione regionale e comunque rinvenibili in relazione ad altri documenti di programmazione ed organizzazione aziendale;
 - tipologia della Struttura Complessa e della sua articolazione organizzativa;
 - competenze manageriali attribuite al Direttore della Struttura Complessa ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 502/92 e dei CCNLL nel tempo vigenti, nonché delle competenze tecnico-professionali richieste dalla mission aziendale per la Struttura Complessa da ricoprire;
 - altre caratteristiche che l'azienda intende definire in relazione alle specificità delle esigenze

operative ed organizzative della Struttura Complessa;

5. Di stabilire che laddove il profilo professionale così individuato coincida con l'attuale incarico di direzione di Struttura Complessa, il Direttore generale può confermare l'incarico di direzione medesimo, tenendo conto in proposito anche di quanto previsto anche dai Protocolli di Intesa Regione-Università, attivando invece nuove procedure selettive per le altre Strutture Complesse.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato 1

Strutture complesse della rete dei servizi di prevenzione e di assistenza primaria

Sono elencate le seguenti tabelle:

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

ASSISTENZA DISTRETTUALE

SALUTE MENTALE

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

DIPENDENZE

FARMACIA

GESTIONE PRESTAZIONI SANITARIE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Numero massimo Strutture complesse	Note
Igiene e sanità pubblica	1	le altre funzioni previste sono organizzate in strutture semplici, dipartimentali o di struttura complessa, o incarichi dirigenziali 1 x AAS con almeno 200 insediamenti zootecnici 1 per AAS solo in AAS3
Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	1	
Igiene degli alimenti e della nutrizione	1	
Sanità animale	1	
Igiene degli alimenti di origine animale	1	
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	1	

ASSISTENZA DISTRETTUALE	Numero distretti	Numero massimo Strutture complesse
	1 ogni 50.000 - 100.000 abitanti	2 ogni 50.000 - 100.000 abitanti

SALUTE MENTALE	CSM 24H	Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura
	1 ogni 50.000 - 80.000 abitanti	1 in ogni presidio ospedaliero HUB

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1 Struttura complessa ogni 400.000 abitanti	1 in AAS4, 1 in AAS5 e 1 presso l'IRCCS Burlo Garofolo
----------------------------	---	--

DIPENDENZE	1 Struttura complessa per ogni Azienda per l'assistenza sanitaria
------------	---

FARMACIA	1 Struttura complessa per ogni Azienda per l'assistenza sanitaria
----------	---

GESTIONE PRESTAZIONI SANITARIE	1 Struttura complessa per ogni Azienda per l'assistenza sanitaria
--------------------------------	---

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Allegato 2

Strutture complesse della rete dei servizi di assistenza ospedaliera

Di seguito sono elencate le schede dei seguenti presidi ospedalieri

Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo di Trieste

Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione Gervasutta di Udine

Presidio ospedaliero di Gorizia e Monfalcone

Presidio Ospedaliero di Latisana e Palmanova

Presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone

Presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli e Tolmezzo

Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo

Presidio ospedaliero Cattinara e Maggiore di Trieste

Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine

I.R.C.C.S. "BURLO GAROFOLO" di TRIESTE

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
	Allergologia		
Medica (pediatrica)	Cardiologia		
	Gastroenterologia		
	Neuropsichiatria infantile	1	
	Oncoematologia	1	trapianto di midollo
	Pediatria	1	endocrinologia e malattie del metabolismo (comprende auxologia e diabetologia)
	Reumatologia		immunologia clinica
	Neonatologia	1	
	Pediatria d'urgenza e Pronto soccorso pediatrico	1	
Adulte	Ostetricia e ginecologica	1	
	Fisiopatologia della riproduzione umana		
Chirurgica (pediatrica)	Chirurgia e urologia	1	
	Oculistica	1	
	Odontostomatologia		
	Ortopedia e traumatologia	1	
	Otorinolaringoiatria	1	audiologia
	Anestesia e rianimazione	1	
Servizi (pediatrici)	Genetica medica	1	
	Radiologia		funzione integrata con il presidio ospedaliero Cattinara di Trieste
	Farmacia		
	Direzione medica di presidio		
NOTA 1	Per le funzioni e le attività individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
NOTA 2	La struttura di Laboratorio analisi rientra tra quelle connesse alla ricerca traslazionale che l'Istituto può attivare anche su specifici progetti.		
NOTA 3	Le funzioni di Laboratorio analisi, Microbiologia e virologia e Medicina trasfusionale sono progressivamente assicurate dal presidio ospedaliero Cattinara-Maggiore di Trieste		

I.R.C.C.S. "CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO" di AVIANO

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Medica	Ematologia		trapianto autologo
	Gastroenterologia		
	Oncologia	2	
Chirurgica	Chirurgia generale	1	breast-unit
	Ginecologia oncologica	1	
	Anestesia e rianimazione	1	terapia antalgica
	Medicina nucleare	1	
	Radiologia	1	
	Radioterapia	1	
	Fisica sanitaria	1	
	Psicologia clinica		
	Farmacia		
	Epidemiologia		sede del registro tumori regionale
	Direzione medica di presidio		
NOTA 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
NOTA 2	Strutture di Anatomia patologica, Epidemiologia, Laboratorio analisi e Microbiologia e virologia oncologica rientrano tra quelle connesse alla ricerca traslazionale che l'Istituto può attivare anche su specifici progetti.		
NOTA 3	Una delle strutture oncologiche assicura l'attività nei presidi ospedalieri dell'AAS5		
NOTA 4	La Medicina nucleare assicura l'attività anche nel presidio ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone		
NOTA 5	Le funzioni assistenziali di Laboratorio analisi, Microbiologia e virologia e di Medicina trasfusionale sono assicurate dal presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone		

ISTITUTO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE "GERVASUTTA" di UDINE

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Riabilitativa	Recupero e riabilitazione funzionale	4	riabilitazione intensiva precoce unità gravi cerebrolesioni acquisite unità turbe neuropsicologiche acquisite unità spinale riabilitazione uro-genitale ossigenoterapia domiciliare
Servizi	Psicologia clinica		
	Farmacia		funzione assicurata nell'ambito della Farmacia unica aziendale
	Direzione medica di presidio	1	
NOTA 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
NOTA 2	Progressivamente le strutture di Recupero e rieducazione funzionale dovranno essere 1 ad indirizzo generale, 1 ad indirizzo pneumologico, 1 ad indirizzo neurologico ed 1 ad indirizzo cardiologico		
NOTA 3	Le funzioni di Laboratorio analisi e Radiologia sono assicurate dal presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine		

PRESIDIO OSPEDALIERO di "GORIZIA - MONFALCONE"

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Medica	Cardiologia	1	
	Dermatologia		con centro malattie sessualmente trasmesse
	Gastroenterologia		
	Medicina interna	2	reumatologia, diabetologia
	Neurologia	1	
	Nefrologia e dialisi		
	Oncologia		
	Pneumologia		broncoscopia, ossigenoterapia domiciliare
Pronto soccorso e Medicina d'urgenza	2		
Riabilitativa	Riabilitazione	1	riabilitazione cardiologica, riabilitazione neurologica
Materno infantile	Ostetricia e ginecologia	1	
	Pediatria	1	
Chirurgica	Chirurgia Generale	1	
	Oculistica	1	
	Ortopedia e traumatologia	1	
	Otorinolaringoiatria	1	
	Urologia	1	
	Anestesia e rianimazione	2	
Servizi	Medicina trasfusionale		
	Radiologia	1	
	Farmacia		funzione assicurata nell'ambito della Farmacia unica aziendale
	Direzione medica di presidio	1	
Nota 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
NOTA 2	Le funzioni di Anatomia patologica, Laboratorio analisi e Microbiologia verranno progressivamente assicurate dal presidio ospedaliero Cattinara-Maggiore di Trieste		

PRESIDIO OSPEDALIERO di "LATISANA - PALMANOVA"

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Medica	Cardiologia	1	
	Gastroenterologia		
	Medicina interna	2	reumatologia
	Nefrologia e dialisi	1	
	Oncologia	1	
	Pronto soccorso e Medicina d'urgenza	2	
Riabilitativa	Riabilitazione	1	
Materno infantile	Ostetricia e ginecologia	1	
	Pediatria	1	
Chirurgica	Chirurgia Generale	1	
	Oculistica	1	
	Ortopedia e traumatologia	1	
	Otorinolaringoiatria		
	Anestesia e rianimazione	1	
Servizi	Medicina trasfusionale	1	con centro unico produzione emocomponenti
	Radiologia	1	
	Centrale operativa 118	1	
	Farmacia		funzione assicurata nell'ambito della Farmacia unica aziendale
	Direzione medica di presidio	1	
Nota 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
NOTA 2	Le funzioni di Anatomia patologica, Laboratorio analisi e Microbiologia sono assicurate dal presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine		

PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTA MARIA DEGLI ANGELI" di PORDENONE

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Medica	Cardiologia	1	emodinamica, elettrofisiologia
	Dermatologia		
	Endocrinologia e malattie del metabolismo		
	Gastroenterologia	1	
	Malattie infettive		
	Medicina interna	1	
	Nefrologia e dialisi	1	
	Neurologia	1	
	Nutrizione clinica		
	Pneumologia	1	fisiopatologia respiratoria, broncoscopia interventistica, ossigenoterapia domiciliare
	Psichiatria	1	la struttura afferisce al Dipartimento di Salute Mentale
	Reumatologia		
	Pronto soccorso e Medicina d'urgenza	1	
Riabilitativa	Riabilitazione	1	
	Riabilitazione cardiologica		
Materno infantile	Ostetricia e ginecologia	1	procreazione medicalmente assistita
	Pediatria	1	neonatologia
Chirurgica	Chirurgia Generale	1	
	Chirurgia della mano	1	
	Chirurgia vascolare		
	Oculistica	1	
	Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia	1	
	Ortopedia e traumatologia	1	
	Otorinolaringoiatria	1	
	Urologia	1	
	Terapia antalgica		
	Anestesia e rianimazione	2	
Servizi	Radiologia	1	radiologia interventistica
	Anatomia patologica	1	
	Genetica medica		
	Laboratorio analisi	1	immunologia ed allergologia
	Medicina trasfusionale	1	
	Microbiologia e virologia	1	
	Psicologia clinica		
	Farmacia		funzione assicurata nell'ambito della Farmacia unica aziendale
Direzione medica di presidio	1		
NOTA 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
NOTA 2	Le funzioni di Oncologica e Medicina nucleare sono assicurate dall'IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano		

PRESIDIO OSPEDALIERO di "SAN DANIELE DEL FRIULI - TOLMEZZO"

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Medica	Cardiologia	1	
	Gastroenterologia		
	Medicina interna	2	reumatologia, diabetologia
	Nefrologia e dialisi	1	
	Neurologia	1	
	Oncologia	1	
	Pronto soccorso e Medicina d'urgenza	2	
Riabilitativa	Riabilitazione	1	
Materno infantile	Ostetricia e ginecologia	1	procreazione medicalmente assistita
	Pediatria	1	
Chirurgica	Chirurgia Generale	2	urologia
	Ortopedia e traumatologia	2	
	Otorinolaringoiatria	1	
	Anestesia e rianimazione	2	
Servizi	Medicina trasfusionale		
	Radiologia	1	
	Farmacia		funzione assicurata nell'ambito della Farmacia unica aziendale
	Direzione medica di presidio	1	
Nota 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
NOTA 2	Le funzioni di Anatomia patologica, Laboratorio analisi e Microbiologia sono assicurate dal presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine		

PRESIDIO OSPEDALIERO di "SAN VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO"

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Medica	Cardiologia	1	
	Gastroenterologia		funzione assicurata dal presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone
	Medicina interna	2	reumatologia
	Nefrologia e dialisi		assistenza medica assicurata dal presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone
	Pronto soccorso e Medicina d'urgenza	1	
Riabilitativa	Riabilitazione	1	
Materno infantile	Ostetricia e ginecologia	1	
	Pediatria	1	
Chirurgica	Chirurgia Generale	1	
	Ortopedia e traumatologia	1	
	Otorinolaringoiatria		
	Anestesia e rianimazione	1	
Servizi	Medicina trasfusionale		
	Radiologia	1	
	Farmacia		funzione assicurata nell'ambito della Farmacia unica aziendale
	Direzione medica di presidio	1	
NOTA 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
NOTA 2	La funzione di Oncologia è assicurata dall'IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano		
NOTA 3	Le funzioni di Anatomia patologica, Laboratorio analisi e Microbiologia sono assicurate dal presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone		

PRESIDIO OSPEDALIERO "CATTINARA - MAGGIORE" di TRIESTE

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Medica	Cardiologia	1	emodinamica, elettrofisiologia
	Dermatologia	1	
	Ematologia	1	trapianto autologo
	Endocrinologia e malattie del metabolismo		
	Epatologia	1	
	Gastroenterologia	1	
	Geriatrics	1	
	Malattie infettive	1	
	Medicina interna	3	
	Medicina del lavoro	1	riferimento regionale per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro
	Nefrologia e dialisi	1	
	Neurologia	1	
	Nutrizione clinica		
	Oncologia	1	
	Psichiatria	1	la struttura afferisce al DSM dell'AAS1
	Pneumologia	1	fisiopatologia respiratoria, broncoscopia interventistica, ossigenoterapia domiciliare
	Reumatologia		
Pronto soccorso e Medicina d'urgenza	1		
Riabilitativa	Riabilitazione	1	
Chirurgica	Cardiochirurgia	1	
	Chirurgia generale	1	breast-unit
	Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia	1	
	Chirurgia plastica	1	
	Chirurgia toracica	1	
	Chirurgia vascolare	1	
	Neurochirurgia	1	
	Oculistica	1	
	Ortopedia e traumatologia	1	
	Otorinolaringoiatria	1	
	Urologia	1	
	Terapia antalgica		
	Anestesia e rianimazione	2	terapia iperbarica
Servizi	Radiologia	1	
	Radiologia diagnostica e interventistica	1	neuroradiologia, interventistica endovascolare
	Radioterapia	1	
	Fisica sanitaria	1	
	Anatomia patologica	1	
	Laboratorio analisi	1	
	Medicina nucleare	1	
	Medicina trasfusionale	1	
	Microbiologia e virologia	1	funzione integrata con l'igiene e sanità pubblica
	Medicina legale	1	
	Psicologia clinica		
	Farmacia		funzione assicurata nell'ambito della Farmacia unica aziendale
	Direzione medica di presidio	1	
NOTA 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		

PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" di UDINE

Area	Funzioni (DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014)	Strutture complesse	Altre attività da assicurare con strutture semplici (dipartimentali o di struttura complessa) o mediante l'individuazione di incarichi dirigenziali
Medica	Cardiologia	1	emodinamica, elettrofisiologia
	Dermatologia	1	
	Ematologia	1	trapianti di midollo
	Endocrinologia e malattie del metabolismo	1	
	Epatologia		trapianti di fegato
	Gastroenterologia	1	
	Malattie infettive	1	
	Medicina interna	3	
	Nefrologia e dialisi	1	trapianti di rene
	Neurologia	1	stroke-unit e neurofisiopatologia
	Nutrizione clinica		
	Oncologia	1	
	Pneumologia	1	fisiopatologia respiratoria, broncoscopia nterventistica
	Psichiatria	1	la struttura afferisce al DSM dell'AAS4
	Reumatologia	1	
Pronto soccorso e Medicina d'urgenza	1		
Materno infantile	Neonatologia	1	
	Ostetricia e ginecologia	1	
	Pediatria	1	con degenze per malattie rare infantili
Chirurgica	Cardiochirurgia	1	trapianti di cuore
	Chirurgia Generale	2	breast-unit trapianti di fegato, rene e rene-pancreas
	Chirurgia maxillo-facciale	1	
	Chirurgia plastica	1	
	Chirurgia toracica	1	
	Chirurgia vascolare	1	
	Chirurgia vertebro-midollare		
	Neurochirurgia	1	chirurgia vertebromidollare
	Oculistica	1	
	Ortopedia e traumatologia	2	hub regionale per grande traumatologia
	Otorinolaringoiatria	1	
	Urologia	1	
	Terapia antalgica		
Anestesia e rianimazione	3		
Servizi	Radiologia	1	neuroradiologia
	Radiologia interventistica	1	interventistica endovascolare multidisciplinare
	Radioterapia	1	
	Fisica sanitaria	1	
	Anatomia patologica	1	
	Farmacologia clinica	1	
	Genetica medica	1	
	Laboratorio analisi	2	una per l'allergologia, l'immunologia e l'autoimmunità
	Medicina legale		
	Medicina nucleare	1	
	Medicina trasfusionale	1	malattie emorragiche e trombotiche
	Microbiologia e virologia	1	
	Psicologia clinica		
	Farmacia		funzione assicurata nell'ambito della Farmacia unica aziendale
	Direzione medica di presidio	1	
Accreditamento e qualità	1		
Epidemiologia	1		
NOTA 1	Per le funzioni individuate con la DGR 2673 del 30.12.2014, per le quali non è prevista la Struttura complessa, l'Atto aziendale dovrà prevedere una struttura semplice (dipartimentale o interna ad una struttura complessa), oppure un incarico dirigenziale di alta professionalità.		
Nota 2	Il presidio ospedaliero è anche sede del Coordinamento regionale trapianti e del Coordinamento regionale malattie rare.		

Delibera n° 613

Estratto del processo verbale della seduta del
13 aprile 2016

oggetto:

LR 17/2014, ART 18 E ART 19 - LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DELLA RETE DI SERVIZI DELL'ASSISTENZA PRIMARIA.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	assente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che la legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”, stabilisce:

- all’art 18 i principi, le modalità operative e gli strumenti con i quali opera la rete dei servizi di assistenza sanitaria primaria per garantire l’erogazione del livello essenziale di assistenza distrettuale;
- all’art 19 l’organizzazione del distretto e le modalità con le quali assicura le funzioni di committenza, di produzione e di integrazione necessarie per rispondere ai bisogni dei cittadini utenti.

Rilevato che in conformità alle su richiamate previsioni della legge regionale 17/2014 sono stati adottati i seguenti atti:

- DGR 30.12.2014, n. 2673 “Lr 17/2014, art 18, comma 3 e art 27 comma 5: approvazione definitiva degli standard dell’assistenza primaria e dell’assistenza ospedaliera”;
- DGR 15.5.2015, n. 929 “Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l’individuazione delle strutture semplici”;
- DGR 17.07.2015, n. 1437 “Lr 17/2014 art 9. principi e criteri per l’adozione degli atti aziendali”.

Dato atto che il processo di riorganizzazione del sistema sanitario in corso di definizione nella Regione, previsto dalla citata legge regionale 17/2014, richiede un’attività costante di monitoraggio e di indirizzo agli enti del SSR con la finalità di garantire lo sviluppo omogeneo delle funzioni distrettuali su tutto il territorio regionale, conciliando altresì le esigenze di equità e di solidarietà con il quadro delle risorse disponibili;

Dato atto, altresì, che fra le linee di azione a fondamento di tale processo, individuate nell’ambito del vigente quadro normativo e programmatico, emergono la valorizzazione ed il consolidamento del ruolo del Distretto quale articolazione organizzativa ed operativa fondamentale per il governo della rete territoriale, dotata di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile;

Ravvisata, pertanto, la necessità di precisare che, anche nelle Aziende per l’assistenza sanitaria ove, ai sensi della citata DGR n. 1437/2015, può essere realizzato il Dipartimento dell’assistenza primaria, devono essere individuate e ben distinte, al fine di perseguire le politiche di salute di cui alla Lr 17/2014, la funzione di committenza e di governo, proprie del direttore del Distretto, dalla funzione di coordinamento e di gestione, proprie del Dipartimento dell’assistenza primaria;

Viste:

- la DGR 27.11. 2015, n. 2365 “Piano regionale della prevenzione 2014-2018 della regione Friuli Venezia Giulia. approvazione definitiva”, che individua, tra l’altro, gli obiettivi e le attività del programma di prevenzione delle dipendenze, precisando che nella regione Friuli Venezia Giulia tale fenomeno sta avendo un impatto sempre maggiore sui sistemi sanitari e sociali soprattutto per il carico di costi umani e sociali delle malattie e delle morti direttamente e indirettamente correlate;
- la DGR 1.04.2016, n 528 “Lr 1/2014 art 5 - gioco d’azzardo patologico. approvazione piano attività anno 2016”, che individua gli obiettivi e le attività assegnati alle Aziende per l’assistenza sanitaria compiti di prevenzione, promozione della salute, cura e riabilitazione in tema di gioco d’azzardo patologico (GAP);

Valutato che gli obiettivi e le attività previste dagli atti deliberativi sopra citati richiedano una riorganizzazione dei servizi per le persone con dipendenza in grado di assicurare percorsi di prevenzione, diagnosi, cura ed assistenza nei progetti di vita

delle persone con problemi di dipendenza, con particolare attenzione alle nuove dipendenze e con percorsi integrati con i servizi della salute mentale in età adulta e in età evolutiva;

Valutato inoltre che la revisione dell'impianto organizzativo sopra delineato richiede un rafforzamento dei centri di responsabilità e delle relative competenze in ordine al governo della rete dei servizi per le dipendenze presenti sul territorio;

Ritenuto pertanto, a modifica ed integrazione della citata DGR 929/2014, di poter prevedere, nelle Aziende per l'assistenza sanitaria, due strutture complesse per le dipendenze con la finalità di garantire gli interventi a favore delle persone con le dipendenze in tutti setting assistenziali, compresa la presa in carico durante la degenza ospedaliera e l'accoglienza in strutture residenziali.

Rilevato che nell'ambito delle funzioni distrettuali individuate dall'art 19 della LR 17/2014, assume rilevanza strategica l'assistenza materno-infantile e del consultorio familiare relativamente all'assistenza ostetrico-ginecologica, all'assistenza pediatrica, all'assistenza psicosociale ed educativa, alla tutela e al sostegno psicologico e sociale alle famiglie e alle persone nelle diverse fasi del ciclo di vita e agli interventi sociosanitari integrati;

Ravvisata pertanto, nelle more dell'adozione del piano materno infantile di cui all'art 37 della citata legge di riordino del SSR 17/2014, la necessità di individuare quale linea di azione prioritaria per le Aziende per l'assistenza sanitaria, la riorganizzazione e la valorizzazione dei consultori familiari, anche attraverso una revisione della dotazione delle risorse professionali, con la finalità di garantire in ciascun Distretto le seguenti funzioni:

- la promozione della salute psico fisica, il sostegno sociosanitario, e psico relazionale dei bambini, degli adolescenti, delle donne e delle famiglie in un'ottica di rete di comunità;
- il sostegno alle persone e alle famiglie in particolare per quanto attiene agli aspetti della vita generativa e della genitorialità responsabile;
- il percorso nascita e l'accompagnamento del bambino e della famiglia nelle prime età della vita e nelle fasi di maggior fragilità.

Ritenuto pertanto di dare mandato alla direzione centrale salute integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia di fornire alle Aziende per l'assistenza sanitaria le linee di indirizzo:

- per l'individuazione delle funzioni di committenza e di governo, proprie del direttore del Distretto, e di coordinamento e gestione proprie del Dipartimento dell'assistenza primaria, ove istituito;
- per la riorganizzazione e la valorizzazione dei consultori familiari.

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni citate in premessa:

1. Di dare mandato alla direzione centrale salute integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia di fornire, ai fini dell'attuazione e dei principi contenuti nella LR 17/2014, alle Aziende per l'assistenza sanitaria le linee di indirizzo:
 - per l'individuazione delle funzioni di committenza e di governo, proprie del direttore del Distretto, e di coordinamento e gestione proprie del Dipartimento dell'assistenza primaria, ove istituito;
 - per la riorganizzazione e la valorizzazione dei consultori familiari.

2. Di individuare, a modifica ed integrazione della DGR 15.5.2015, n. 929 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici" due strutture complesse per le dipendenze in ciascuna Azienda per l'assistenza sanitaria, ove se ne ravvisi la necessità.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE